



Delibera della Giunta Regionale n. 646 del 15/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche
Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Accordo di Programma Quadro "Edilizia Scolastica"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006, (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
- b. con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con deliberazioni nn. 1/2009 e 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS).

PREMESSO, ALTRESI', CHE:

- a. la Regione Campania, con la legge regionale 6 maggio 1985, n. 50, ha normato il "Contributo della Regione per opere di edilizia scolastica";
- b. la Commissione Europea, con la Decisione del 26 novembre 2013 n. C(2013) 8359, nel modificare la precedente Decisione del 7 agosto 2007, n. 3878, ha approvato il Programma Operativo Nazionale (PON) cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013 (PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004), a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- c. la Giunta Regionale della Campania con la deliberazione n. 1776/07 ha dettato gli indirizzi e le priorità per la programmazione delle risorse finanziarie della programmazione 2000-2006 e 2007-2013;
- d. il Programma Operativo Regionale 2007-2013 della Regione Campania è stato approvato con decisione della Commissione Europea C/2007/4265 del 11 settembre 2007;
- e. con la Nota COCOF 12-0050-00-EN è stato stabilito l'orientamento del COCOF sul "trattamento dell'assistenza retrospettiva UE durante il periodo 2007/2013";
- f. la Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale con la circolare n. 5988 del 9 maggio 2012 ha stabilito le modalità e criteri di rendicontazione per progetti della programmazione unitaria compresi nella procedura di accelerazione della spesa;
- g. la Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale con la circolare n. 714 del 24 gennaio 2014 ha fornito ulteriori indicazioni relative alla rendicontazione su programmi operativi interregionali o nazionali;
- h. il Capo del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica con la circolare n. 6186 del 27 giugno 2014 ha emanato le indicazioni per la gestione attuativa e finanziaria dei progetti retrospettivi;

CONSIDERATO CHE

- a. con nota mail del 11/11/2014 l'AdG del PON "Ambienti per l'Apprendimento" a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha avanzato la proposta di sottoscrizione dell'APQ "Edilizia Scolastica";
- b. l'Accordo proposto ha per oggetto un programma pluriennale di interventi volti a incidere positivamente sulle condizioni dell'edilizia scolastica nella Regione Campania e funzionali al processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di programmazione integrata delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa;
- c. in particolare, gli interventi contemplati nell'Atto sono volti a consentire la costruzione e la riqualificazione, nel territorio delle cinque Province campane, di Istituti scolastici che siano un luogo di apprendimento delle conoscenze di base indispensabili per l'accesso al mondo del

lavoro, di formazione permanente degli adulti, di creazione di “scuole aperte” in grado di diventare polo di aggregazione delle comunità locali.

RILEVATO CHE

- a. il punto 2.4.2 della citata delibera CIPE n. 166/07 stabilisce che “in coerenza con le indicazioni del QSN, l’Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o, comunque, più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione”;
- b. lo schema di APQ proposto contiene le linee guida e le regole attuative che i sottoscrittori ed i beneficiari sono tenuti a seguire per la gestione degli interventi finanziati;
- c. pertanto, si rende necessario approvare lo schema di APQ da sottoscrivere con le Amministrazioni centrali competenti ;

DATO ATTO CHE

- a. la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il “Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2007-2013” redatto ai sensi del punto 3.2 della menzionata delibera CIPE n. 166/07;
- b. l’art. 10 del vigente Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, stabilisce che la direzione generale per la programmazione economica, tra l’altro, provvede alla predisposizione dei documenti di programmazione economica generale, promuove la programmazione negoziata di livello locale attraverso gli strumenti previsti dalla legge e coordina e predispone gli atti necessari all’attuazione di programmi di intervento regionale multi-settoriale;
- c. l’art. 12 del citato Regolamento, prescrive, altresì, che la direzione generale per l’internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione europea del sistema regionale svolge, tra l’altro, le funzioni di autorità di gestione del Programma Operativo Regionale FESR, coordina gli interventi connessi all’attuazione del programma comunitario POR FESR, provvedendo, altresì, alla integrazione con i programmi d’intervento nazionali;
- d. l’art. 23 del medesimo Regolamento stabilisce, infine, che la direzione generale per l’istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili compie, tra l’altro, gli atti di pianificazione e programmazione degli interventi in materia di istruzione e svolge l’attività istruttoria di programmazione e coordinamento degli interventi di edilizia scolastica.

RITENUTO

- a. di dover approvare lo schema di APQ “Edilizia Scolastica” (Allegato 1) e l’elenco degli interventi (Allegato 2), da sottoscrivere con le Amministrazioni centrali competenti;
- b. di dover individuare il Responsabile della Parte (RUPA) Regione Campania nel direttore generale pro - tempore della Direzione generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- c. di dover autorizzare il RUPA e i direttori generali pro-tempore delle DG per la Programmazione Economica e il Turismo e per l’Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale a sottoscrivere l’Accordo di Programma Quadro e, ciascuno per le proprie competenze, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema approvato con il presente provvedimento;

VISTI

- a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e ss.mm.ii;
- b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 603 del 19 ottobre 2012 “FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo”;
- c. la deliberazione CIPE n. 22 del 30 giugno 2014, recante “Misure di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici, sedi di istituzioni scolastiche statali”;
- d. la DGR n. 151/2014;
- e. il parere reso favorevolmente dalla Programmazione Unitaria con nota prot. n.2014.0022335/UDCP/Ufficio III del 12/12/2014 U.;

f. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di APQ “Edilizia Scolastica” (Allegato 1), proposto dal MIUR, e l’elenco degli interventi (Allegato 2), da sottoscrivere con le Amministrazioni centrali competenti;
2. di individuare il Responsabile della Parte (RUPA) della Regione Campania nel direttore generale pro - tempore della Direzione generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
3. di autorizzare il RUPA e i direttori generali pro-tempore delle DG per la Programmazione Economica e il Turismo e per l’Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale a sottoscrivere l’Accordo di Programma Quadro e, ciascuno per le proprie competenze, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema approvato con il presente provvedimento;
4. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali, alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo, alla Direzione Generale per l’Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale ed al BURC per la pubblicazione.



*Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica*
(ex art.10, D.L. 31 agosto 2013, n.101,
convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n.125)



Regione Campania



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca*

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE CAMPANIA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

“EDILIZIA SCOLASTICA”

ROMA, XXX 2014

PREMESSE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 19 febbraio 1992, n. 142, articoli 74 e 75 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee” (legge comunitaria per il 1991);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni e integrazioni, “Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spesa e contabile”, regolamento di attuazione del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987;

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del suddetto comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune e funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367, concernente “ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi”;

VISTA la Delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 recante “Disciplina della programmazione negoziata” ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTA la Delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (Banca Dati Investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la Delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 44 recante “Accordo di Programma Quadro – Gestione degli interventi mediante applicazione informatica” come modificata dalla Delibera CIPE 3 maggio 2002;

VISTA la Delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge n. 3 del 16 gennaio 2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, sia dotato

di un “Codice unico di progetto”, che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la Delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14 recante “Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le Intese Istituzionali di Programma e gli Accordi di Programma Quadro”;

VISTA la Delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate che approva le procedure di attuazione della Programmazione Regionale Unitaria e con la quale vengono ripartite, tra le Amministrazioni responsabili dell’attuazione della politica regionale, le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate per il settennio 2007/2013;

VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante “Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007”;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il “Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS”, trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010 e smi;

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 recante “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013”;

VISTA la delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 “Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000 – 2006 e 2007 – 2013”;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante “misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;

VISTA la legge 18 febbraio 1997, n. 24, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 dicembre 1996, n. 644, recante “Disposizioni urgenti dirette a consentire alle amministrazioni dello Stato il completo utilizzo delle risorse assegnate dall’Unione europea per l’attuazione degli interventi di politica comunitaria”;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 “Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l’anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse”;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico degli Enti Locali” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il

coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", convertito, con modifiche, dalla legge n. 233 del 17 luglio 2006;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca" (pubblicato in G.U. n.161 del 14 luglio 2014);

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 che detta "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" e, in particolare, l'articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l'articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante "Norme per l'edilizia scolastica", e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alle procedure definite dall'art. 4 per l'approvazione da parte delle Regioni dei piani generali triennali e dei relativi piani annuali di attuazione;

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n.208/1998 e al Fondo istituito dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che in attuazione dell'articolo 119, comma 5 della Costituzione sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTO, in particolare, l'art. 80 comma 21 della suddetta legge in materia di interventi straordinari per la messa in sicurezza degli edifici scolastici con particolare riferimento a quelli che insistono sul territorio delle zone a rischio sismico;

VISTO il D. Lgs. 12 aprile 2006, n 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e in particolare l’art.3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, che ha istituito il Fondo Unico per l’Edilizia Scolastica;

VISTO l’art. 18 comma 8 ter del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98 recante: “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

VISTO l’art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l’Agenzia per la Coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia medesima;

VISTO, altresì, il comma 10 del citato art. 10 del d.l. n. 101/2013, che dispone che “fino all’effettiva operatività dell’Agenzia, il Capo del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica assicura la continuità della gestione amministrativa, nonché la tempestiva ed efficace attuazione degli adempimenti connessi alla fine del ciclo di programmazione 2007/2013 e all’avvio della programmazione 2014/2020”;

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014);

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 148 che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

VISTO l’art. 48 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;

VISTA la Delibera CIPE 30 giugno 2014, n. 22 recante “Misure di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici, sedi di istituzioni scolastiche statali”;

VISTE le norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei fondi Strutturali e del Fondo di Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di Stato ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) elaborate dai Servizi della DG Concorrenza della CE;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania 10 settembre 2012, n. 478, recante “Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;

VISTA la legge regionale 6 maggio 1985, n. 50 recante “Contributo della Regione per opere di edilizia scolastica”;

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2007, n. 3 recante “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;

VISTO il Regolamento (CE) 5 luglio 2006 n. 1080/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 11 luglio 2006 n. 1083/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e recante abrogazione del regolamento CE n. 1260/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006 n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013);

VISTO il Regolamento (CE) 1 settembre 2009 n. 846/2009 che modifica il Regolamento CE n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) 17 settembre 2010 n. 832/2010 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale QSN per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 ("QSN"), approvato con Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174, e con Decisione Commissione Europea del 13 luglio 2007, n. 3329;

VISTA la Decisione della Commissione del 26 novembre 2013 C(2013) 8359 recante modifica della Decisione della Commissione Europea del 7 agosto 2007, n. 3878 concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) "*Ambienti per l'Apprendimento*" 2007-2013 (PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004), a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1776/07 mediante la quale sono stati dettati gli indirizzi e le priorità per la programmazione delle risorse finanziarie della programmazione 2000-2006 e 2007-2013;

VISTO il Programma Operativo Regionale 2007-2013 della Regione Campania approvato con decisione della Commissione Europea C/2007/4265 in data 11 settembre 2007;

VISTA la "Nota COCOF 12-0050-00-EN di orientamento al COCOF sul trattamento dell'assistenza retrospettiva UE durante il periodo 2007/2013";

VISTA la circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, n. 5988 del 9 maggio 2012, avente ad oggetto "QSN 2007/2013-Interventi di accelerazione della spesa. Modalità e criteri di rendicontazione per progetti della programmazione unitaria;

VISTA la circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, n. 714 del 24 gennaio 2014, avente ad oggetto "Ulteriori indicazioni relative alla rendicontazione su programmi operativi interregionali o nazionali";

VISTA la circolare emanata dal Capo del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, n. 6186 del 27 giugno 2014 avente ad oggetto: "QSN Italia 2007/2013-Progetti retrospettivi";

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Campania stipulata il 16 febbraio 2000;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità previste nell'Accordo stesso;

CONSIDERATO che l'obiettivo di accelerazione e qualificazione del processo di sviluppo territoriale deve essere perseguito attraverso una più stretta cooperazione tra Governo e Regione Campania, che veda come un complesso unitario le molteplici iniziative promosse dai diversi soggetti pubblici e privati, in modo da assicurare una loro coordinata e funzionale programmazione e realizzazione;

TENUTO CONTO che le schede intervento sono parte integrante del presente Accordo

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI STIPULA IL PRESENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
“EDILIZIA SCOLASTICA”**

TRA

- **IL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA (DPS)**
(ex art. 10 del d.l. n. 101/2013 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 125/2013 in G.U. 30/10/2013, n. 255)
- **IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**
- **LA REGIONE CAMPANIA**

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma Quadro “Edilizia Scolastica” (di seguito denominato Accordo).
2. Ne costituiscono allegati:
 - 1) il programma degli interventi
 - 2) le relazioni tecniche degli interventi
 - 3) le schede intervento
3. Le schede riferite agli interventi di cui all'allegato 3 sono compilate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Sistema Gestione Progetti – Banca Dati Unitaria).

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
 - a. per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro “Edilizia Scolastica”;
 - b. per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;

- c. per “Intervento”, ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
- d. per “Banca Dati Unitaria” ovvero “BDU” e sistema gestione progetti ovvero “SGP”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi;
- e. per “Scheda”, la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica compilabile tramite SGP – nonché tramite i sistemi informativi MIUR (SIDI e GPU) - e trasferita alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell’intervento, i dati relativi all’attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
- f. per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell’Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e per il MIUR è individuato nel Direttore Generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e l’innovazione digitale;
- g. per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione è individuato nel dirigente dell’Ufficio IV – Programmazione e gestione dei fondi strutturali e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell’istruzione del MIUR .
- h. per “Responsabile dell’Intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010, n. 207;
- i. per “Tavolo dei Sottoscrittori”, il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell’Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;
- j. per UVER, l’Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici e per UVAL, l’Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici;
- k. per CUP, il Codice Unico di Progetto ai sensi della legge n. 3/2003.

Articolo 3

Oggetto e Finalità dell’Accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto un programma pluriennale di interventi volti a incidere positivamente sulle condizioni dell’edilizia scolastica nella Regione Campania e funzionali al processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di programmazione integrata delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.

In particolare gli interventi finanziati sono volti a consentire la costruzione e la riqualificazione, nel territorio delle cinque Province campane, di Istituti scolastici che siano un luogo di:

- apprendimento delle conoscenze di base indispensabili per l’accesso al mondo del lavoro;
 - formazione permanente degli adulti;
 - creazione di “scuole aperte” in grado di diventare polo di aggregazione delle comunità locali.
2. Il presente Accordo si propone di rimodulare, partendo dall’edilizia scolastica, il ruolo tradizionale della scuola quale luogo di apprendimento e trasmissione del sapere facendole diventare parte integrante del contesto sociale nel quale l’istituzione scolastica è collocata e diventando propulsore per lo sviluppo della comunità territoriale.
 3. L’Accordo è coerente con gli indirizzi comunitari, nazionali e regionali definiti nei Programmi Operativi Nazionale e Regionale a titolarità delle Amministrazioni sottoscrittrici del presente Accordo.

4. Con il presente Accordo, in virtù di quanto specificato in premessa, le Parti sottoscrittrici condividono la selezione degli interventi, le relative risorse finanziarie nonché le modalità di attuazione dell'Accordo stesso.

Articolo 4

Quadro attuativo ed elenco degli interventi

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 3 sono perseguiti tramite un programma pluriennale di interventi il cui costo ammonta a euro **73.462.056,48**.
2. Gli interventi di cui all'allegato 1 sono opportunamente descritti nelle Schede intervento (di cui agli allegati 2 e 3).

Articolo 5

Contenuto degli allegati

1. Nell'allegato 1 "Programma degli interventi" sono riportati i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte.
2. Nell'allegato 2 "relazioni tecniche" è riportata per ciascun intervento la descrizione con l'indicazione tra l'altro, dei risultati attesi, dello stato procedurale e del cronoprogramma delle attività.
3. Nell'allegato 3 "schede-intervento" sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato SGP/BDU.

Articolo 6

Quadro finanziario delle risorse disponibili

1. Al finanziamento degli interventi oggetto del presente Accordo sono destinate risorse pari a euro **73.462.056,48** a valere sulle fonti di copertura indicate nel seguente prospetto:

Prospetto 1 – Quadro finanziario

Fonte di finanziamento	Importo (€)
Risorse Statali	€ 6.816.974,23
Risorse Regionali	€ 6.213.680,01
Risorse Provinciali	€ 37.233.885,01
Risorse Comunali	€ 23.197.517,23
TOTALE	€ 73.462.056,48

2. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca garantisce:
 - la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;

- la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato;

Articolo 7

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a. il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b. il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) garantisce l'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo. In particolare l'aggiornamento dei dati di monitoraggio sarà realizzato attraverso uno specifico protocollo di colloquio con i propri sistemi Informativi (SIDI e GPU) che consentirà il trasferimento di tutti i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale (compresi gli indicatori di realizzazione), direttamente nel sistema informativo della Banca Dati Unitaria (BDU). Il MIUR assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con i soggetti ad esso subordinati a livello territoriale, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali soggetti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;
 - c. la Regione Campania assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, al fine di favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti.
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall'Accordo;
 - c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.
 - d. procedere, con periodicità, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 8

Risorse rinvenienti dall'eventuale certificazione all'UE

Le risorse rinvenienti dall'eventuale certificazione all'UE degli interventi individuati nel presente atto (allegato 1) e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, sono riprogrammate sul territorio regionale dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta dei RUPA, in conformità a quanto stabilito nella vigente normativa in materia, per interventi analoghi a quelli di cui all'allegato 1.

Articolo 9

Impegni dei Soggetti Sottoscrittori e Governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Soggetti Sottoscrittori ai sensi e con le procedure previste dal Punto 1.1.2 della Delibera CIPE n. 14/06 composto dai firmatari o dai loro delegati, con il compito di esaminare le proposte provenienti dal Responsabile dell'Accordo e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:
 - riattivazione o annullamento degli interventi;
 - riprogrammazione di risorse;
 - modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative;
 - interpretazione clausole previste nel presente Accordo.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna nello svolgimento dell'attività di propria competenza e in particolare a:
 - a. rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
 - c. proporre gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori;
 - d. attivare e utilizzare appieno e in tempi rapidi, coerentemente con quanto disposto nei precedenti articoli, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e. porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;
 - f. condividere il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE e in relazione alla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa.
3. Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica competono l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, gli accertamenti specifici.

Articolo 10

Responsabile Unico delle Parti (RUPA)

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.
2. Ciascun RUPA può assumere altresì l'iniziativa della riprogrammazione delle risorse rinvenienti secondo le modalità indicate all'articolo 8.

Articolo 11

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale Responsabile Unico della sua Attuazione (RUA), il dirigente del MIUR indicato al punto g) del precedente art.2.;
2. Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori;
 - b. coordinare il processo complessivo di realizzazione delle azioni/interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c. promuovere, in via autonoma o di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori stessi;
 - d. garantire in modo continuativo il monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa;
 - e. coordinare i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo e, in particolare, al trasferimento dei dati, tramite protocollo di colloquio, per l'istruttoria e il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema BDU;
 - f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC);
 - g. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 12

Responsabile dell'Attuazione del Singolo Intervento

1. Nelle apposite schede, di cui all'Allegato 3, viene indicato, per ogni intervento, il "Responsabile di Intervento" che, nel caso di lavori pubblici, corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile Unico del Procedimento", ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.
2. Il Responsabile di Intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, svolge nel corso del monitoraggio i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

- b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c. verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti.
- d. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- e. consegnare, in particolare, al Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il crono programma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento;

Articolo 13

Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

- 1. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno un:
 - a. indicatore di realizzazione fisica/di programma,
 - b. indicatore occupazionale,
 - c. indicatore di risultato di programma.
- 2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.
- 3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a), b) del precedente punto 1, è necessario inserire:
 - a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;
 - b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
 - c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.

Articolo 14

Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

- 1. Il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia e nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC) e successive disposizioni attuative della Direzione generale per le politiche unitarie nazionali.
- 2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze comporta l'applicazione delle penalità previste nel citato Manuale di cui al punto precedente.
- 3. Del mancato adempimento si dà notizia a cura del RUPA agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performance del funzionario responsabile.

Articolo 15

Attivazione ed esiti delle verifiche

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative da parte dei soggetti preposti che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - a. rimuovere le criticità intervenute;
 - b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - c. accertare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 16

Poteri sostitutivi in caso di Inerzie, Ritardi e Inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il RUA invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 17

Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo restando quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostantivi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art. 16.
2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 18

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.

2. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.

Articolo 19

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 20

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti.
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 21

Informazione e pubblicità

1. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 22

Ulteriori Interventi

1. Con successivi Atti Integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si potrà procedere a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo indirizzando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili.

Articolo 23

Disposizioni Generali e Finali

1. Il presente Accordo di Programma Quadro è vincolante per tutti i Soggetti sottoscrittori.
2. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri Soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo secondo le procedure previste dalla delibera CIPE 14/2006.
3. L'adesione successiva determina i medesimi obblighi giuridici della sottoscrizione originale.
4. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

5. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di Programma Quadro” e conseguente al trasferimento delle competenze del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, ai sensi e per gli effetti del decreto legge n. 101/2013, citato in premessa si intende automaticamente recepita.

Roma,

Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica

(ex art.10, comma10, decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n.125)

Direttore generale per la politica regionale unitaria nazionale

Dott. Vincenzo Donato

Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

Direttore Generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e l’innovazione digitale

Dr.ssa Simona Montesarchio

Dirigente dell’Ufficio IV – Programmazione e gestione dei fondi strutturali e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell’istruzione

Dr.ssa Annamaria Leuzzi

Regione Campania

Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Dott. Giuseppe Carannante

NUMERAZIONE SCHEDE INTERVENTO	PROVINCIA	ENTE LOCALE	DESCRIZIONE PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO (M€)
1	Avellino	Comune di Aiello del Sabato	Lavori di costruzione di una scuola dell'infanzia - 3° lotto (completamento)	0,80
2	Avellino	Comune di Aiello del Sabato	Lavori di realizzazione rete antincendio alla scuola primaria di Aiello del Sabato	0,04
3	Avellino	Comune di Ariano Irpino	ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO – SCUOLA MEDIA “A.COVOTTA”	0,28
4	Avellino	Comune di Ariano Irpino	ADEGUAMENTO EDIFICIO SCUOLA MEDIA “GIULIO LUSI”	0,30
5	Avellino	Comune di Ariano Irpino	ADEGUAMENTO SCUOLA MEDIA “A.COVOTTA”	0,36
6	Avellino	Comune di Ariano Irpino	INNALZAMENTO LIVELLO DI SICUREZZA E MIGLIORAMENTO QUALITA' AMBIENTI SCOLASTICI – SCUOLA MEDIA MANCINI	0,32
7	Avellino	Comune di Ariano Irpino	INNALZAMENTO LIVELLO DI SICUREZZA E MIGLIORAMENTO QUALITA' AMBIENTI SCOLASTICI – SCUOLA MEDIA MANCINI	0,20

8	Avellino	Comune di Ariano Irpino	ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE PLESSO "PASTENI"	0,21
9	Avellino	Comune di Avellino	Lavori di adeguamento antisismico Scuola Materna ed Asilo Nido Morelli e Silvati	0,66
10	Avellino	Comune di Avellino	Lavori di adeguamento funzionale dell'edificio sede della Scuola dell'Infanzia Gennarelli	0,10
11	Avellino	Comune di Avellino	Lavori di adeguamento funzionale Scuola Volani - Intervento di riqualificazione energetica Scuola Elementare e Materna Luigi Perna	0,20
12	Avellino	Comune di Avellino	Lavori di manutenzione da eseguirsi presso la palestra della Scuola Media San Tommaso	0,22
13	Avellino	Comune di Avellino	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale della Scuola Secondaria di I° Grado Leonardo Da Vinci	0,61
14	Avellino	Comune di Forino	ADEGUAMENTO EDIFICIO SCUOLA MEDIA BOTTO PICELLA	0,26
15	Avellino	Comune di Forino	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE FRAZ. PETRURO E CELZI	0,05

16	Avellino	Comune di Forino	ADEGUAMENTO IMPIANTI DI RISCALDAMENTO SCUOLE	0,16
17	Avellino	Comune di Frigento	Adeguamento impianti tecnologici ed infissi "Plesso Scolastico di Pila ai Piani"	0,05
18	Avellino	Comune di Frigento	Lavori di adeguamento funzionale Edificio Scolastico "Scuola Media G. Pascoli"	0,06
19	Avellino	Comune di Gesualdo	Lavori di riparazione ed adeguamento sismico dell'edificio scuola media. Corpo B	0,35
20	Avellino	Comune di Gesualdo	Lavori di adeguamento della scuola media statale Cillo Palermo alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza ed igiene del lavoro ed alle norme tecniche per l'abbattimento delle barriere architettoniche	0,35
21	Avellino	Comune di Gesualdo	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale dell'edificio scuola elementare ai sensi della legge 626/94 e 242/96. Lotto I	0,06
22	Avellino	Comune di Gesualdo	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale dell'edificio scuola elementare ai sensi della legge 626/94 e 242/96. Lotto II	0,05
23	Avellino	Comune di Gesualdo	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale dell'edificio scuola elementare ai sensi della legge 626/94 e 242/96. Lotto II di completamento	0,08

24	Avellino	Comune di Mirabella Eclano	Adeguamento ed abbattimento barriere architettoniche della scuola media statale R.GUARINI D.G. 78/2010	0,35
25	Avellino	Comune di Mirabella Eclano	Lavori di completamento edificio scuola elementare Capoluogo IV Lotto (D.G.C. 114 del 25/07/2008)	0,14
26	Avellino	Comune di Mirabella Eclano	Completamento di un edificio da adibire a scuola elementare D.G.C. 202 / 27/10/2006	0,40
27	Avellino	Comune di Montefredane	Lavori di completamento funzionale ex-scuola materna via Roma- 4° lotto	0,04
28	Avellino	Comune di Montefredane	Lavori di completamento funzionale ex-scuola materna via Arcella-	0,04
29	Avellino	Comune di Montefredane	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e abbattimento barriere architettoniche dell' edificio scolastico di via Roma.	0,32
30	Avellino	Comune di Montoro	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA	3,51
31	Avellino	Comune di Montoro	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE "MADRE TERESA DI CALCUTTA" FRAZ. PIANO	0,13

32	Avellino	Comune di Montoro	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMMOBILE EX CENTRO SERVIZI IMPRESE A NUOVO POLO SCOLASTICO MONTORESE IN VIA LEONARDO DA VINCI FRAZIONE SAN FELICE.	0,18
33	Avellino	Comune di Nusco	Lavori di adeguamento sicurezza scuola media – liceo	0,62
34	Avellino	Comune di Solofra	Lavori di Adeguamento tecnologico e manutenzione straordinaria della palestra della Scuola Media F. Guarini	0,19
35	Avellino	Comune di Solofra	Lavori di manutenzione straordinaria edificio scuole elementari S. Andrea Apostolo	0,12
36	Avellino	Comune di Solofra	Lavori di completamento per il rilascio certificato di prevenzione incendi scuole elementari Fratta	0,16
37	Avellino	Comune di Solofra	Lavori di completamento per il rilascio certificato di prevenzione incendi scuole elementari CasaPapa	0,18
38	Avellino	Comune di Taurasi	Completamento adeguamento strutturale corpo aule scuola media di Via De Gasperi	0,17
39	Avellino	Comune di Taurasi	Ristrutturazione dell'edificio scuola media di Via De Gasperi (III Lotto)	0,33

40	Avellino	Comune di Taurasi	Completamento adeguamento strutturale corpo aule scuola media di Via De Gasperi	0,17
41	Avellino	Comune di Taurasi	Adeguamento impianto elettrico padiglione Segreteria - Presidenza del complesso scolastico di Via De Gasperi	0,04
42	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori adeguamento e messa in sicurezza L.S. e I.S.A. "Maffucci" di Calitri	0,35
43	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori di manutenzione straordinaria Della Valle Frigento	0,50
44	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori adeguamento e messa in sicurezza Maffucci di Calitri	0,20
45	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori adeguamento e messa in sicurezza "L.Amabile" e "Mancini" di Avellino	0,30
46	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori adeguamento e manutenzione straordinaria IPSIA Giorgi di Avellino	0,60
47	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori di adeguamento e manutenzione alberghiero di Ariano Irpino	0,20

48	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori adeguamento ITIS Majorana - Grottaminarda	0,26
49	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori di adeguamento palestra ISA De Luca di Avellino	0,25
50	Avellino	Provincia di Avellino	Lavori ripristino cornicioni Liceo Scientifico Avellino	0,22
51	Avellino	Provincia di Avellino	Completamento cornicioni LS Mancini di Avellino	0,20
52	Benevento	Comune di San Marco dei Cavoti	“Lavori di realizzazione di una sala musica nell’istituto comprensivo statale “G.C. Baricelli” e completamento scuola materna in località Francisi	0,06
53	Benevento	Comune di San Marco dei Cavoti	Lavori di adeguamento alle norme in materia di agibilità, sicurezza ed igiene dei locali e della palestra dell'Istituto Comprensivo Statale di scuola materna, elementare e media " G.C.Baricelli " - I° LOTTO	0,19
54	Benevento	Comune di San Marco dei Cavoti	Lavori di adeguamento alle norme in materia di agibilità, sicurezza ed igiene dei locali e della palestra dell'Istituto Comprensivo Statale di scuola materna, elementare e media " G.C.Baricelli " - Lavori di completamento.	0,15
55	Benevento	Comune di Reino	Lavori di completamento della scuola Materna Mons. Iadanza – VII lotto	0,09

56	Benevento	Provincia di Benevento	Liceo Scientifico Morcone Lavori di completamento e adeguamento norme sulla sicurezza	0,45
57	Benevento	Provincia di Benevento	Ist. "A. Moro" Montesarchio: Lavori ampliamento e rifacimento facciata	0,19
58	Benevento	Provincia di Benevento	Impianto di video sorveglianza Istituti vari	0,25
59	Benevento	Provincia di Benevento	ITI "Lucarelli" Benevento: Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento norme	0,50
60	Benevento	Provincia di Benevento	ITI di S. Salvatore Telesino.: Lavori di adeguamento alle norme sulle sicurezza	0,35
61	Benevento	Provincia di Benevento	Ist. Alberghiero di Castelvenere: Lavori di adeguamento norme sulla sicurezza	0,14
62	Benevento	Provincia di Benevento	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO D'ARTE "N. GIUSTINIANI" DI CERRETO SANNITA – I° STRALCIO	0,13
63	Benevento	Provincia di Benevento	Istituto alberghiero "A.Moro" Montesarchio (BN). Lavori di adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e di completamento della sistemazione dell'area esterna.	0,20

64	Benevento	Provincia di Benevento	Ist. "Fermi" Montesarchio: Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme sulla sicurezza	0,48
65	Benevento	Provincia di Benevento	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, PER ADEGUAMENTO ALLE NORME SICUREZZA ED INSONORIZZAZIONE ACUSTICA –IST.G.ALBERTI (BN)	0,19
66	Benevento	Provincia di Benevento	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RISANAMENTO IGIENICO-FUNZIONALE ALL'ISTITUTO "M. POLO" DI BENEVENTO.	0,14
67	Benevento	Provincia di Benevento	Ist. Mag. "Guacci" di Benevento: messa in sicurezza e abbattimento barriere architettoniche	0,30
68	Benevento	Provincia di Benevento	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, IGIENE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "G. GALILEI(BN)	0,32
69	Benevento	Provincia di Benevento	Liceo Scientifico "Rummo" di Benevento. Lavori di adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro.	0,32
70	Benevento	Provincia di Benevento	Liceo Scientifico "Rummo": lavori di manutenzione straordinaria	0,34
71	Benevento	Provincia di Benevento	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ED IMPIANTISTICA DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "M. VETRONE" DI BENEVENTO	0,50

72	Benevento	Provincia di Benevento	Convitto nazionale "Giannone": lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento alla normativa antincendio ed impiantistica.	0,20
73	Benevento	Provincia di Benevento	Ipia Palmieri – Airola (BN) Lavori di adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro.	0,21
74	Benevento	Provincia di Benevento	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, IGIENE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LICEO CLASSICO "A. LOMBARDI" DI AIROLA (BN)	0,29
75	Benevento	Provincia di Benevento	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, IGIENE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LICEO CLASSICO "VIRGILIO" DI SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	0,27
76	Benevento	Provincia di Benevento	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, IGIENE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LICEO CLASSICO "T. LIVIO" DI SOLOPACA (BN)	0,28
77	Benevento	Provincia di Benevento	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI FABBRICATI A SERVIZIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA "M. VETRONE" DI BENEVENTO.	0,56
78	Benevento	Provincia di Benevento	LADEGUAMENTO FUNZIONALE E ALLE NORME DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "PALMIERI" DI TELESE TERME(BN)	0,25

79	Benevento	Provincia di Benevento	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALL'ISTITUTO ALBERGHIERO DI CASTELVENERE (BN)	0,16
80	Benevento	Provincia di Benevento	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, PER RISANAMENTO IGIENICO FUNZIONALE –IST.G.ALBERTI (BN)	0,25
81	Benevento	Provincia di Benevento	Ipia Palmieri – Airola (BN) Adeguamento funzionale corpo palestra	0,13
82	Benevento	Provincia di Benevento	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA ANNESSA ALL'ITC "LIVATINO" DI CIRCELLO (BN)	0,13
83	Benevento	Provincia di Benevento	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, PER ADEGUAMENTO ANTINCENDIO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO MAGISTRALE E LICEO SCIENTIFICO " E. FERMI "DI MONTESARCHIO	0,23
84	Benevento	Provincia di Benevento	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SISTEMAZIONE DELLA COPERTURA E MESSA IN SICUREZZA DELL'I.T.C. "LIVATINO" DI CIRCELLO	0,17
85	Caserta	Comune di Caserta	Lavori di adeguamento alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza ed igiene del lavoro o alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche della scuola Media "Leonardo da Vinci" in Caserta (Fondi INAIL).	0,33
86	Caserta	Comune di Caserta	Lavori di adeguamento dell'edificio scolastico "Pietro Giannone" di Caserta alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza, igiene del lavoro ed abbattimento delle barriere architettoniche - Primo intervento - (Fondi INAIL).	0,20

87	Caserta	Comune di Caserta	Lavori di adeguamento dell'edificio scolastico "Pietro Giannone" di Caserta alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza, igiene del lavoro ed abbattimento delle barriere architettoniche - Secondo intervento - (Fondi INAIL).	0,32
88	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle vigenti norme in materia di sicurezza e di accessibilità ai diversamente abili presso l'IPIA "A. Righi" in S. Maria C. V.	0,37
89	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento dei nuovi locali già in uso all'Università da destinare a sede dell'ITC "Federico II" in Capua	0,32
90	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria presso l'IPIA "A. Righi" in S. Maria C. V.	0,14
91	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria per eliminazione di situazioni di rischio vulnerabilità di elementi non strutturali presso l'ITCG "V. Bachelet" in S. Maria a Vico	0,12
92	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria per eliminazione di situazioni di rischio vulnerabilità di elementi non strutturali presso l'IPIA "A. Righi" in S. Maria C. V.	0,10
93	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria per eliminazione di situazioni di rischio vulnerabilità di elementi non strutturali presso l'ITC "N. Stefanelli" in Mondragone	0,10
94	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di realizzazione impianti di videosorveglianza e antintrusione presso l'IPIA di S. Maria C. V., l'ITC di Mondragone e l'ITCG di S. Maria a Vico	0,10

95	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di sicurezza presso l'ITCG "V. Bachelet" in S. Maria a Vico	0,29
96	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria presso l'ITIS di Aversa	0,53
97	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di M.S. c/o ITIS di Aversa	0,13
98	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione straordinaria per l'eliminazione della vulnerabilità presso l'Istituto Pedagogico di Sessa Aurunca	0,27
99	Caserta	Provincia di Caserta	lavori di Manutenzione straordinaria per l'eliminazione della vulnerabilità presso il Convitto Nazionale " G. Bruno " di Maddaloni	0,11
100	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria per l'eliminazione delle vulnerabilità presso il Liceo Classico di maddaloni	0,10
101	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinario per l'eliminazione delle vulnerabilità presso il Liceo Scientifico di Maddaloni	0,14
102	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria per l'eliminazione delle vulnerabilità presso l'I.T.C.G. di Marcianise	0,14

103	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria per l'eliminazione delle vulnerabilità presso l'I.P.I.A. di Sessa Aurunca	0,12
104	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria presso l'Istituto Pedagogico di Sessa Aurunca	0,27
105	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria per l'eliminazione di situazioni di rischio presso la sede dell'I.S.I.S.S. " G. Marconi " di Vairano Scalo (CE)	0,15
106	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria per l'eliminazione di situazioni di rischio presso la sede dell'I.T.C. "G.Carli" di Casal di Principe (CE)	0,14
107	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria per l'eliminazione di situazioni di rischio presso la sede dell'I.S.I.S.S. " G.B. Novelli " di Marcianise (CE)	0,15
108	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria ed adeguamento presso il Lic. Scient. "da Vinci" e dell'I.S.I.S.S. " G. Marconi " di Vairano Scalo (CE)	0,10
109	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria per impermeabilizzazioni ed il rifacimento servizi igienicie dell'I.T.C. " L.da Vinci" di S. Maria C.V. (CE)	0,13
110	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria presso la sede dell'I.T.C. "G.Carli" di Casal di Principe (CE)	0,14

111	Caserta	Provincia di Caserta	ISTITUTO PROFESSIONALE "E.MATTEI" DI CASERTA - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ELIMINAZIONE DELLE VULNERABILITA' DI ELEMENTI NON STRUTTURALI.	0,12
112	Caserta	Provincia di Caserta	ISTITUTO COMMERCIALE "C.PAVESE" DI CASERTA - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ELIMINAZIONE DELLE VULNERABILITA' DI ELEMENTI NON STRUTTURALI.	0,15
113	Caserta	Provincia di Caserta	LICEO CLASSICO "P.GIANNONE" DI CASERTA - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ELIMINAZIONE DELLE VULNERABILITA' DI ELEMENTI NON STRUTTURALI.	0,10
114	Caserta	Provincia di Caserta	LICEO SCIENTIFICO "G.GALILEI" DI PIEDIMONTE MATESE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ELIMINAZIONE DELLE VULNERABILITA' DI ELEMENTI NON STRUTTURALI.	0,11
115	Caserta	Provincia di Caserta	LICEO SCIENTIFICO "G.GALILEI" DI PIEDIMONTE MATESE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	0,55
116	Caserta	Provincia di Caserta	LICEO CLASSICO "P.GIANNONE" DI CASERTA - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	0,10
117	Caserta	Provincia di Caserta	LICEO CLASSICO "C.NEVIO" DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO.	0,38
118	Caserta	Provincia di Caserta	LICEO CLASSICO "P.GIANNONE" DI CASERTA - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA.	0,69

119	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento alle normative vigenti in materia antincendio presso ITC "A. Gallo" di Aversa	0,13
120	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria per rifacimento del manto impermeabile di copertura presso il Liceo Scientifico "E. Fermi" di Aversa	0,35
121	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione di situazioni di rischio di vulnerabilità presso il Liceo Scientifico "E. G. segrè" di S.Cipriano d'Aversa	0,11
122	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza stabile sede ITI "Giordani" - Via Laviano in Caserta	1,27
123	Caserta	Provincia di Caserta	Manutenzione straordinaria e ripristino strutturale sede ISA di Via Vaglie in cascano di sessa A.	0,44
124	Caserta	Provincia di Caserta	Manutenzione straordinaria di sistemazione viabilità interna sede Liceo Scientifico "Quercia" in Marcianise	0,13
125	Caserta	Provincia di Caserta	Manutenzione straordinaria e di adeguamento tendostruttura presso sede Liceo Scientifico "Quercia" in Marcianise	0,27
126	Caserta	Provincia di Caserta	Manutenzione straordinaria e di ripristino strutturale, fornitura in opera di infissi ed impermeabilizzazione copertura sede Liceo Scientifico "Galilei" in Mondragone	0,47

127	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di completamento ed adeguamento Polo Funzionale Scolastico del Comunedì S. Felice a Cancellò - I lotto	0,49
128	Caserta	Provincia di Caserta	ITC "Terra di Lavori" in Caserta - Manutenzione straordinaria ed eliminazione barriere architettoniche	0,18
129	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria stabile sede ISIS "Andreozzi" - in Aversa	0,35
130	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori urgenti per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi presso l'Istituto Tecnico per Geometri "M.Buonarroti" di Caserta.	0,44
131	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria alle vie d'esodo ed impermeabilizzazione all'edificio sede dell'Istituto Tecnico per Geometri "M.Buonarroti" di Caserta.	0,15
132	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso l'Istituto d'Arte "S.Leucio" di Caserta	0,36
133	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di adeguamento e di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso la sede centrale dell'Istituto Alberghiero di Teano	0,10
134	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Rifacimento dei prospetti del corpo aule ed Uffici presso la sede dell'Istituto d'Arte "S.Leucio" di Caserta.	0,30

135	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di manutenzione straordinaria presso l'I.T.I.S. "Falco" e succursale e Liceo Scientifico "Garofano di Capua.	0,10
136	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione Straordinaria presso l' I.T.I.S. "V.Caso" di Piedimonte Matese.	0,11
137	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di rifacimento dei prospetti del corpo Laboratori presso l'Istituto d'Arte "S.Leucio" di Caserta.	0,15
138	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione straordinaria presso l'Istituto Magistrale "S.Pizzi" di Capua.	0,13
139	Caserta	Provincia di Caserta	Lavori di Manutenzione straordinaria presso Liceo Scientifico "Garofano" di Capua.	0,13
140	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di trasformazione in edilizia tradizionale del prefabbricato adibito a palestra della scuola media G. Moscati Via Lombardia a Miano	0,49
141	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di risanamento e messa in sicurezza dell'edificio scolastico I.C. "A. Ammaturo"	0,23
142	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria programmata per l'adeguamento alle norme di sicurezza previste dal D.Lg.vo 626/94degli edifici scolastici di proprietà comunale	0,88

143	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria programmata per l'adeguamento alle norme di sicurezza previste dal D.Lg.vo 81/2008 degli edifici scolastici di proprietà comunale	0,33
144	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria della carpenteria metallica degli edifici scolastici di proprietà comunale	1,00
145	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria programmata della carpenteria metallica e risanamento conservativo degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona orientale della città	0,33
146	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria programmata dell'impiantistica degli edifici scolastici di proprietà comunale	1,00
147	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria dei massi, massetti e impermeabilizzazione dei lastrici di copertura degli edifici scolastici di proprietà comunale	0,85
148	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria dei massi, massetti e impermeabilizzazione dei lastrici di copertura degli edifici scolastici di proprietà comunale	0,16
149	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria programmata delle opere murarie negli edifici scolastici di proprietà comunale	1,00
150	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria programmata delle opere murarie negli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona orientale della città	0,58

151	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria presso gli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella VII Municipalità e precisamente 22° Circolo Didattico - S.M.S. Pascoli - I.C. Carbonelli	0,24
152	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona occidentale della città	0,75
153	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona orientale della città	0,75
154	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di pronto intervento per il risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà comunale	2,12
155	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria programmata (opere murarie) degli immobili scolastici di proprietà comunale ricadenti nella intera area della città	0,55
156	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria per il restauro locativo e risanamento conservativo degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona occidentale della città	0,49
157	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria per il restauro locativo e risanamento conservativo degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona orientale della città	0,49
158	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria per il periodo di 12 mesi dell'impiantistica degli edifici scolastici di proprietà comunale ricadenti nella zona orientale della città - 2° lotto	0,58

159	Napoli	Comune di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento impiantistico del 73° Circolo Didattico denominato "Madonna Assunta" sito in Napoli alla Via di Pozzuoli	2,23
160	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di adeguamento igienico funzionale di un'ala della S.M.S. Quasimodo destinata ad ospitare la sede provvisoria della S.E. e mat. LUCRINO di Via Turno	0,10
161	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di risanamento dei manti impermeabili di n. 2 complessi scolastici in località Monteruscello	0,36
162	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di risanamento ed adeguamento normativo dell'edificio di proprietà comunale di via Virgilio da adibire a scuola materna - Plesso Palumbo -	0,10
163	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di adeguamento straordinario della scuola elementare e materna "Lucrino" in via Turno - Pozzuoli 1 e 2 lotto	0,81
164	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di rifacimento di alcuni servizi igienici nei complessi scolastici località Monteruscello "Scuola media R. annecchino - Scuola media A. Diaz - Scuola elementare G. Rodari"	0,10
165	Napoli	Comune di Pozzuoli	Interventi di impermeabilizzazione della S.M.S. Pergolesi 1^	0,10
166	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008 della scuola elementare e materna "Montenuovo" - Località Arco Felice	0,26

167	Napoli	Comune di Pozzuoli	Interventi di adeguamento dei locali ex Circoscrizione di via Virgilio da adibire ad aule scolastiche di pertinenza del 4° Circolo Didattico	0,09
168	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di ripristino piano terra Scuola Secondaria di 1° grado Pergolesi 1^ in via R. Annetchino – Pozzuoli (NA)	0,20
169	Napoli	Comune di Pozzuoli	Lavori di ripristino della scuola dell'Infanzia "Montessori" dell'I.C. 7° - Pergolesi 2° in via Scarpetta danneggiata a seguito di atti vandalici	0,09
170	Napoli	Provincia di Napoli	ADEGUAMENTO A NORME DI SICUREZZA I.T.N. DUCA DEGLI ABRUZZI DI NAPOLI	0,31
171	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento normativo e funzionale liceo scientifico Giordano Bruno di Grumo di Nevano, via Dante	0,45
172	Napoli	Provincia di Napoli	RISTRUTTURAZIONE ITCG PARETO DI POZZUOLI	1,31
173	Napoli	Provincia di Napoli	ADEGUAMENTO IPIA GALILEI DI TORRE ANNUNZIATA	0,75
174	Napoli	Provincia di Napoli	ADEGUAMENTO IPCT GRAZIANI VIA SEPOLCRI DI TORRE ANNUNZIATA	0,82

175	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento a norme di sicurezza presso Istituto De Sanctis	0,41
176	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento a norme di sicurezza presso il L.S. "Colombo" di Marigliano	0,71
177	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso il L.S. Salvatore di Giacomo Via Falconi San Sebastiano al Vesuvio.	0,37
178	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento a norme di sicurezza e manutenzione straordinaria presso l'Istituto Polispécialistico "Morante" di Napoli	0,37
179	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento a norme sicurezza presso l'Istituto Polifunzionale "Livatino"	0,25
180	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento a norme di sicurezza presso istituto tecnico agrario DE CILLIS	0,59
181	Napoli	Provincia di Napoli	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ITCG MOSCATI DI S.ANTIMO sede centrale	0,63
182	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria presso ITNC "F. Caracciolo" e IM "G. da Procida" Isola di Procida.	0,64

183	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza degli elementi non strutturali di vari istituti scolastici della Provincia di Napoli	1,20
184	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso vari istituti di competenza della IV Direzione Progettazione e manutenzione Edilizia Scolastica.	0,95
185	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria presso il liceo classico Pansini	0,46
186	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria presso l'I.M. "Artemisia Gentileschi"	0,18
187	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento a norme di sicurezza finalizzati al rilascio del C.P.I. presso l'IPSIA Ferraris di via Settembrini in Marigliano	0,21
188	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria della succursale del liceo scientifico "F. Silvestri" di Portici.	0,30
189	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria coperture presso il L.S. "F. Severi" di Castellammare di Stabia	0,16
190	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di ristrutturazione presso IPSAR Rossini –sede succursale	0,37

191	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento impianto elettrico e manutenzione straordinaria presso l'ITIS "Marie Curie" di Napoli	0,74
192	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di restauro, manutenzione straordinaria e superamento delle barriere architettoniche presso l'Istituto d'Arte di Torre del Greco (NA)	0,30
193	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria presso ITC Sturzo di Castellamare di Stabia	0,88
194	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria presso l'IPIA "Marconi" di Qualiano	0,25
195	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria presso il liceo classico Garibaldi	0,10
196	Napoli	Provincia di Napoli	Manutenzione straordinaria ITC DON GEREMIA PISCOPO di ARZANO	0,31
197	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento a norme di sicurezza presso IPSAR Russo Rione GESCAL a Cicciano	0,09
198	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di adeguamento a norme di sicurezza presso IPSAR Russo di Via Quadrano in Camposano	0,29

199	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di ristrutturazione presso la sede dell'Im Serao di Pomigliano D'Arco	0,36
200	Napoli	Provincia di Napoli	Manutenzione straordinaria e adeguamento dell'IPIA Miano	0,75
201	Napoli	Provincia di Napoli	Manutenzione straordinaria LC UMBERTO I di NAPOLI	0,14
202	Napoli	Provincia di Napoli	Manutenzione straordinaria presso vari istituti scolastici	0,30
203	Napoli	Provincia di Napoli	Lavori di manutenzione straordinaria edifici scolastici: Liceo Sc. Copernico di Napoli, Ist. Sup. Don Giovanni Minzoni, Giuliano in Campania; Manutenzione straordinaria e sistemazione spazi esterni IPIA Bernini di Napoli	0,34
204	Salerno	Comune di Salerno	Lavori di adeguamento funzionale scuole materne ed elementari – Lotto anno 2013 (prot. n. 1188 del 03/04/2013)	0,12
205	Salerno	Comune di Salerno	Lavori di adeguamento funzionale scuole medie ed elementari – Lotto anno 2013 (prot. n. 1187 del 03/04/2013)	0,10
206	Salerno	Provincia di Salerno	LAVORI DI INSONORIZZAZIONE AULE ISTITUTO "ALFANO I" SALERNO	0,07

207	Salerno	Provincia di Salerno	TRASFERIMENTO ED ADEGUAMENTO DELL'ITC "R. DI PALO" PRESSO L'ITG AMENDOLA SITO IN VIA LAZZARELLI (SA)	0,13
208	Salerno	Provincia di Salerno	Lavori di trasferimento ed adeguamento laboratori delle sedi ITG DI PALO e SANTA CATERINA presso il plesso BARRA	0,14
209	Salerno	Provincia di Salerno	Trasferimento aule e laboratori della succursale di via gelsi Rossi dell'Ist. d'Arte "Menna" in via Costa	0,12
210	Salerno	Provincia di Salerno	LAVORI DI RIDISTRIBUZIONE INTERNA IMMOBILE PROPRIETA' DEL COMUNE DI MINORI SEDE DELL'ITT "FLAVIO GIOIA"	0,16
211	Salerno	Provincia di Salerno	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA SCUOLA MEDIA DA DESTINARSI A LICEO ARTISTICO IN TEGGIANO (SA)	1,37
TOTALE				73,46

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Si precisa che per mero errore materiale lo schema di articolato allegato alla Delibera riporta la sola firma del direttore generale 5101 anziché, come previsto nel deliberato, anche quelle dei direttori generali 5103 e 5411.